

LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Aerostatica
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Caccia - Tiri - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà

Esce ogni domenica in 16 o 20 pagine illustrate

(Conto corrente colla Posta)

ABBONAMENTI

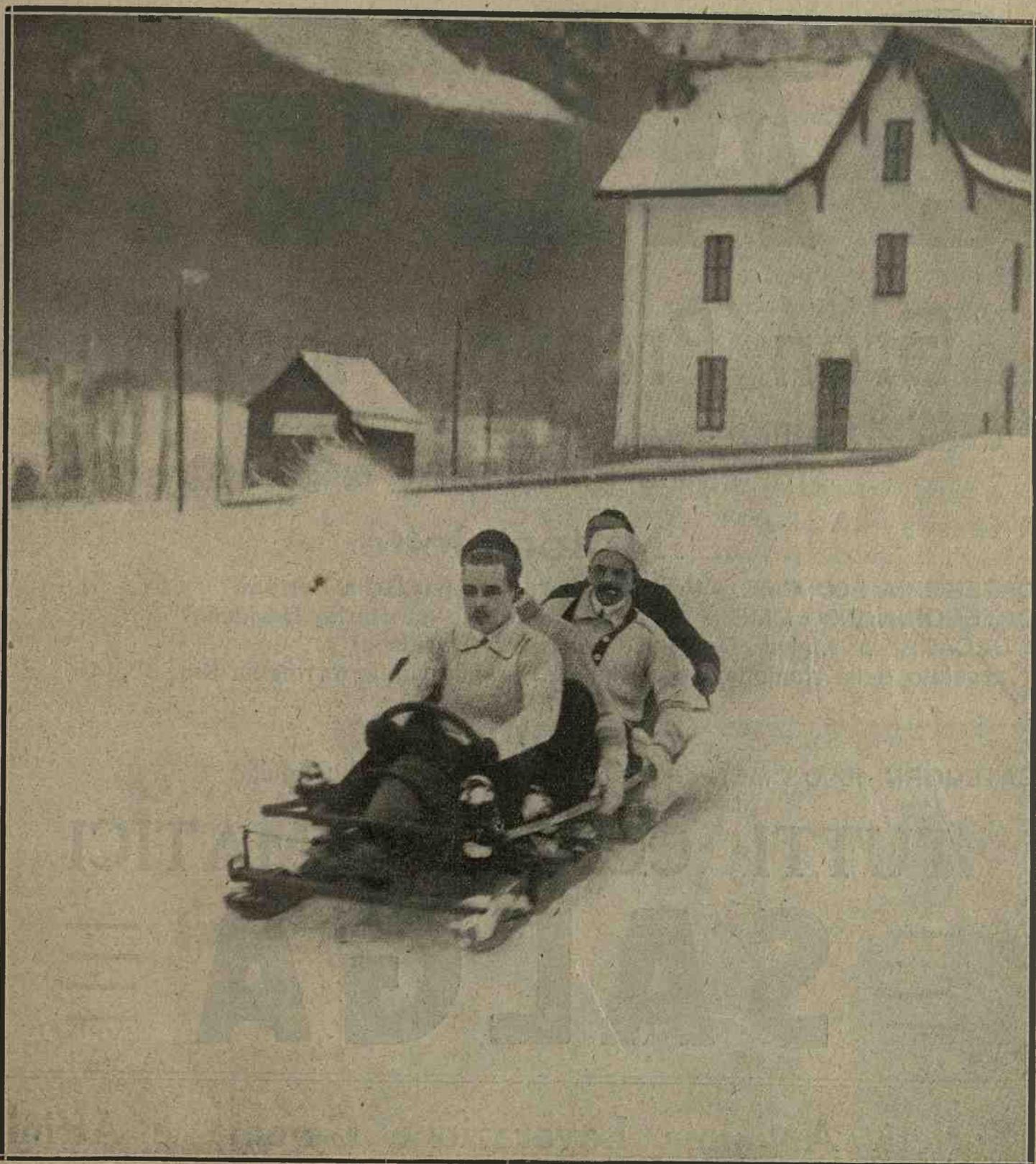
	ITALIA	ESTERO
Anno	L. 15	L. 25
Semestre	» 8	» 13

Direttore: GUSTAVO VERONA

Amministrazione: Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO

PREZZO DELLE INSERZIONI

Una pagina	L. 350	Un quarto di pagina	L. 100
Mezza pagina	L. 190	Un ottavo di pagina	L. 60



Gli sports invernali nel Trentino Italiano. - Vita fra le nevi a Cortina d'Ampezzo.

Significante Presentazione...

PRIMA CORSA
e prime lusinghiere vittorie della

SALGA

Gran Premio d'Inverno

Corsa in salita a Rocca di Papa - 14 Km. e m. 500
di strade malagevoli e fangose.

Motociclette

CATEGORIA 500 CMC. - 1° Minetti Fortunato (su Della Ferrera)

CATEGORIA 1000 CMC. - 1° Faraglia Umberto (su Harley-Davidson)

SIDECARS - 1° Malvisi Domenico (su Harley-Davidson)

1° assoluto della riunione motociclistica Faraglia Umberto (media Km. 65,446).

Automobili

CATEGORIA 1500 CMC. - 2° Brack Papa Francesco (su Aquila)

TUTTI CON PNEUMATICI

≡ SALGA ≡

Società Anonima Lavorazione Gomma e Affini

Sede TORINO Corso Venezia, 8 - Capitale 20 milioni interamente versato - Telef.: 62-62

Inizio dell'annata motoristica

Sul percorso di km. 14,500 con strade fangose con tempo incerto si è svolta la prima corsa automobilistica e motociclistica dell'annata: la gara in salita lungo la Vermicino-Frascati-Rocci di Papa-Madonna del Tufo ha avuto largo successo di pubblico e di partecipanti. I risultati delle varie categorie furono:

Categoria automobili: Silvani Eugenio in 12' 15"; Masetti Giulio in 13' 28"; Gamboni Domenico in 13' 56"; Brak Papa Franco in 14' 17" 4/5; Turner Giuseppe in 14' 29" 1/5.

Categoria motocicli: Faraglia Giulio, in 13' 17"; Malvisi Oreste in 14' 18"; Visioli Erminio in 16' 0" 2/5; Ruggeri Amedeo in 15' 24" 2/5; Minetti Fortunato in 15' 27" 1/5.

Categoria side-cars: Malvisi Domenico in 14' 25".

MOTOCICLI. Categoria 250 cmc.: 1. Ciai Re (Clyno) in 22' 31" 1/5 alla media di km. 38,632. Perucci Alberto (Ivy) in 39' 7" 2/5.

Categoria 350 cmc.: Del Sordo Paolo (Terrot) in 17' 44" 2/5 alla media di km. 49,041.

Categoria 500 cmc.: 1. Minetti Fortunato (Della Verera) in 15' 27" 1/5 alla media di km. 56,298 alla; 2. Margoli Eraldo (Triumph) in 16' 24"; Boccolini Arturo (Motosacoche) in 17' 17"; Trilato Alberto (Sunbeam) in 17' 33" 1/5; 5. Citini Ausonio (Motosacoche); 6. Di Giulio Cesare (Rudge) in 23' 42" e 2/5.

Categoria 750 cmc.: 1. Garettoni Giuseppe (Harley Davidson) in 16' 18" 2/5, alla media di chilometri 53,352 all'ora; 2. Rimoldi Giosuè (Della Verera) in 16' 26" 3/5; 3. Madrulli Luigi (B. B. in 16' 54" 2/5; Bruscoli Vittorio (Sarolea) in 18' 23"; 5. De Prosperis Ignazio (Scott) in 18' 51" 1/5.

Categoria 1000 cmc. — 1. Faraglia Emilio (Harley Davidson) in 13' 17" 3/5 alla media di km. 44,6 all'ora; 2. Malvisi Oreste (Harley Davidson) in 14' 18"; 3. Visioli Erminio (New-Imp) in 15' 0" 2/5; 4. Ruggeri Amedeo (Harley Davidson) in 15' 24" 2/5; 5. Genevini Ernesto (Indian) in 16' 17"; 6. Chimichi Gastone (Indian) in 16' 47".

Side-Cars. — Malvisi Domenico (Harley Davidson) in 14' 56" 2/5 alla media di km. 58,282 alla; Tizzoni Mario (Indian) in 16' 21"; 3. Puttinando (Indian) in 18' 16" 1/5; 4. Morabito Luigi (Harley) in 19' 15".

AUTOMOBILI

Categoria 1500 cmc. — 1. Turner Giuseppe (Bugatti) in 14' 20" 1/5 alla media di km. 60,009 alla; 2. Cavatorta Quirino (Fiat) in 17' 59" 4/5; Cerboni Giuseppe (Fiat) in 19' 59" 1/5.

Categoria 2000 cmc. — 1. Ardizzone Filippo (Anlo) in 15' 20" alla media di km. 56,191 all'ora; Ramassotto Maurizio (Chiribiri) in 18' 0" 4/5; «Deo» (Chiribiri) in 18' 22" 1/5; 4. Andreotti (Asp) in 19' 13" 2/5; 5. Garettoni Mario (Chiribiri) in 19' 32" 2/5.

Categoria 3000 cmc. — 1. Gamboni Domenico (Diatto) in 13' 56" alla media di km. 62,440 alla; 2. Fracassi Pietro (Ford) in 16' 35" 1/5; 3. Marzano Maria Ant. (Diatto) in 17' 16" 4/5; 4. Marzani Giuseppe (Fiat) in 17' 24"; 5. Lancellotti Masiliano (De Vecchi) in 18' 20" 1/5; 6. Crableni Enrico (Ford) in 18' 52" 3/5; 7. Tattini Luigi (Diatto) in 19' 38".

Categoria 4500 cmc. — 1. Masetti Giulio (Fiat) in 13' 28" alla media di km. 64,604 all'ora; 2. Brak Papa Francesco (Aquila) in 14' 17" 4/5; 3. Fracassi Emilio (Nesseldorf) in 15' 11" 3/5; 4. Minetti Alfredo (Fiat) in 15' 31" 2/5.

Categoria oltre 4500 cmc. — 1. Silvani Eugenio (Packard) in 12' 49" 1/5 alla media di km. 67,862 all'ora; 2. Goebler Alessandro (Benz) in 15' 52"; 3. Aceroni Giovanni (Nazzaro) in 17' 39"; 4. Saraceni Alfredo (Fiat) in 15' 31" 2/5.

In presenza della «Packard» di Silvani e di quelle delle due «Fiat-Grand Prix» dei Conti Marchetti ha tolto — a parer nostro — molto della vita della gara automobilistica: a meno infatti incidenti capitali, le due macchine avevano la vittoria fin dalla partenza. Degna di rilievo la corsa di Gamboni su «Diatto» che è riuscito a tenersi bene vicino alle medie dei 2 primi aspi.

La prima impressione ha fatto la vetturetta «Chiribiri» maestrevolmente guidata dall'ex-pilota di guerra Maurizio Ramassotto. La bella macchina

che ha attirato l'attenzione dei tecnici la si può ammirare a Torino nelle splendide vetrine del negozio dell' cav. Paschetta a Torino in via S. Teresa angolo via Genova.

Ma del resto — a nostro parere — deve essere mancato alla competizione qualunque spunto emotivo.

Nella corsa per motociclette — a parte il successo di Faraglia nella categoria 1000 cmc. e di Malvisi nel lotto side-car — degna di rilievo la prova di Minetti nella 500 cmc.

Prendiamo — se non altro — buoni auspici da questo molto prematuro inizio di stagione per una pronta ripresa della «circolazione automobilistica» ancora incatenata dalle tasse sproporzionate per le quali si attende il promesso ritocco.

Chiudiamo queste brevi note di commento rallegrandoci con i dirigenti della «S.A.L.G.A.» (Società Anonima Lavorazione Gomma e Affini) per il successo riportato in questa prima riunione. Il record assoluto del percorso è stato segnato dal Faraglia che aveva munito la sua motocicletta Harley Davidson di pneumatici S.A.L.G.A. Salutiamo gli iniziatori di questa potente e nuova industria torinese augurando loro continui e simili successi sportivi.

BIS

Il Campionato di Sci per il Piemonte

Se i nevai di Gressoney la Trinité saranno sciabili, come è lecito sperare, vedremo svolgersi nei giorni di carnevale uno dei più affascinanti eventi sportivi della stagione.

Verrà infatti conteso lassù il campionato di sci per il Piemonte, auspice ed organizzatore lo *Sci Club* di Biella.

Saranno tre giornate di competizioni: il 6, il 7 e l'8 febbraio. Nel primo giorno, gare d'esordio per signorine e per giovinetti; nel secondo le gare di fondo per il campionato piemontese, con un finale di corse in slitta e in «bobsleigh»; nel terzo giorno, le prove di salto per il campionato, e da ultimo la proclamazione dei campioni e la consegna dei premi. Questi saranno numerosi e di valore: varie medaglie, tra cui alcune d'oro, paia di sci, una coppa (la coppa di Biella), diversi oggetti artistici e simili. Non saranno premiati soltanto gli sciatori più magistrali; ma la Società che avrà il maggior numero di membri arrivati in tempo massimo nelle gare di fondo otterrà l'ambita coppa biellese, mentre la squadra di valligiani col maggior numero di arrivati in tempo massimo guadagnerà un dono del presidente dello *Sci Club* di Biella.

Similmente, fra le Società piemontesi che interverranno, quella la cui sede disterà maggiormente da Gressoney avrà diritto ad un premio donato dalla sezione biellese del C. A. I.; e un prezioso ricordo donato dalla Società idro-elettrica Breda toccherà al Club federato che manderà alle gare la squadra più numerosa.

Abbonamenti cumula-

tivi per l'Italia:

	Anno
STAMPA SPORTIVA e STAMPA	L. 64
Stampa Sportiva e Resto del Carlino di Bologna	L. 64
Stampa Sportiva e Vedetta d'Italia di Fiume	L. 54
Stampa Sportiva e Unione Liberale di Perugia	L. 54
Stampa Sportiva e Italia Sportiva di Roma	L. 30
Stampa Sportiva e Rivista Fotografica Ital. Vicenza	L. 21
Stampa Sportiva e Unione Sarda di Cagliari	L. 64

Ai nostri abbonati

La STAMPA SPORTIVA è la rivista (in 16 e 20 pagine) meno costosa d'Italia (L. 0,30) offre pure ai suoi lettori la migliore combinazione di abbonamento annuale L. 15 (quindici) e semestrale L. 8 (otto).

Per chi desidera le

annate passate

A tutti i lettori che da ogni parte d'Italia ci richiedono annate passate della STAMPA SPORTIVA ricordiamo che l'Amministrazione del giornale tiene in vendita le annate 1902 - 1903 - 1904 - 1905 - 1906 - 1907 - 1910 - 1911 - 1913 rilegate in volumi. — Prezzo L. 20 per volume franco di porto e di spedizione.



L'équipe della Fiat. Da sinistra a destra: Bordino - Wagner - Minoia.

BERGOUNGAN & TEDESCHI

TORINO - Strada di Lanzo, 316

≡ GOMME PIENE ≡
PNEUMATICI
TESSUTI GOMMATI

AGENZIE E FILIALI:

MILANO, Via Melzo, 15 - BOLOGNA, Via Galliera, 60 -
ROMA, Via Aureliana, 32, 34, 36 - NAPOLI, Via Chiata-
mone, 6 - FIRENZE, Via Ghibellina, 83 - GENOVA, Via
Granello, 20 - PADOVA, Piazza Cavour, 7 - BASSANO,
Via Benedetto Cairoli, 192 - BIELLA, Via Eugenio Bona -
PALERMO, Via Rosolino Pilo, 21, 23 - TRIESTE, Via
Mazzini, 4.

Depositi con presse di montaggio gomme piene nelle principali città

PNEUMATICI

PIRELLI

per AUTO
VELO
MOTO
AEREO

Gomme piene per camions

TORINO - Via Cernaia angolo Corso Vinzaglio, 2

PEUGEOT

Cicli - Automobili

Camions - Catene

La Marca di gran Lusso

Rappresentante generale per l'Italia:

Ditta G. e C. Flli Picena

DI

CESARE PICENA

TORINO — Corso Inghilterra, 17 — TORINO

L'Officina BONINO

(D.ºº FILOGAMO Successore)

TORINO — Corso Vittorio Emanuele, 30

con macchinario moderno
e materiale garentito

RIPARA e carica

i Rinomati Accumulatori

TUDOR

della

Società Italiana Accumulatori Elettrici - MILANO

Gioco del Calcio

Campionato Italiano di primo categoria.

16 Gennaio 1921

L'aspra contesa di Vercelli

Pro Vercelli-Alessandria: 0-0

La bianca squadra vercellese ha fermato oggi parte l'ascesa dei grigi alessandrini costringendoli ad un match pari dopo novanta minuti di gioco in cui tuttavia mantenne una indiscussa superiorità. E qualora i bianchi non avessero dato il loro gioco un'impronta speciale di durezza, probabilmente avrebbero segnato una netta vittoria che loro mancò perchè un punto marcato fu annullato dall'arbitro in causa appunto del modo lento ed irregolare in cui i vercellesi fecero scivolare il ball nella rete degli alessandrini.

In questa fase cui accenniamo avvenne appunto verso la fine della gara allorchè stretta la difesa grigia sulla propria porta, gli incalzanti forwards vercellesi più formidabile facevano la loro presenza, più rabbiosa quasi.

Ed in quell'affannosa lotta per attaccare da una parte e per difendere dall'altra avvenne che un magnifico tiro parato da Porrati si risolse in un corpo a corpo, avendo un avanti vercellese caricato il portiere grigio regolarmente, ma scaricato letteralmente questo quasi sollevandolo e girandolo verso la rete.

La palla in tali condizioni mal trattenuta dal difensore rotolò nella rete stessa. L'arbitro annullò il punto che certo non sarebbe mancato ai vercellesi qualora con una carica regolare e non con un cordiale amplesso avessero risospinto Porrati, impacciato, al di là della linea della porta. L'annullamento del punto sollevò nel campo vercellese un pandemonio: invasione, minacce all'arbitro, ma queste a nulla valsero che Scamoni ritornò sulla decisione presa.

Così la gara che se pur violenta aveva avuto andamento regolare, fu guastata dall'intemperanza del pubblico che già elettrizzato, nervosissimo, nell'aver rilevato la netta superiorità dei vercellesi prediletti senza che il sospirato vantaggio venisse, mal sopportò la giusta decisione che lo privava della vittoria.

Ma i vercellesi furono, lo dicemmo, superiori. La loro squadra sembrava infatti animata dal fuoco dei tempi antichi e dal principio alla fine gli uomini diedero l'anima per riuscire a trarre in punti la loro supremazia.

Ed ora diremo subito che la vittoria è loro mancata soprattutto perchè gli avanti giunti negli attacchi reiterati alla estrema difesa grigia non osavano decisamente tirare in porta.

Ma riteniamo che con minor precipitazione, con meno preoccupazione di fare il gioco sull'uomo e più sulla palla, essi avrebbero conseguito un risultato mirabile.

Comunque il risveglio della Pro-Vercelli è notevole e noi riteniamo che tale squadra continuando così sia per dare ottime prove, che l'esperienza odierna, avendo messo in evidenza i suoi valori, potrà d'altra parte ammaestrare i suoi compagni di Ara su molte pecche che rimangono in loro e soprattutto dovrà convincerli che essi possono vincere e bene senza ricorrere spesso ad un gioco duro che prima o poi potrebbe costar loro assai più caro. Giovani ben formati, non mancano certo di indiscussi maestri nel gioco, sicchè il loro perfezionamento non può mancare.

La prima apparve la difesa in cui eccelse Rosetta, instancabile, preciso nei rimandi, strenuo nel lavoro continuo che esplica quasi in diretto ausilio la linea di sostegno, buono Bossola, e sicuro peris. Forte, resistente la seconda linea, che avrebbe mai momenti di debolezza anche se Papa indisposto, non fu all'altezza della sua funzione. Efficacissimo Debianchi e redditizio quanto Ara che rivela pur sempre la classe superiore del giocatore, esperto anche nella diminuita mo-

zione della prima linea instancabile fu Ardissonne, attivo oggi come un fine palleggiatore e quantomaggior accortezza, maggiore furbizia, maggiore intelligenza nella fase di gioco egli acquisterà certo un ottimo avanti. Gli manca ancora la decisione del tiro in porta, ma tale peccato certo così grave ch'egli non possa facilmente dimostrarvi, Rampini fu buono. Gay un po' diso-

rientato, Borello debilino, Rampini III assai promettente.

Per contro l'Alessandria non diede la impressione di quella consistenza che le attribuiamo. Esistette raramente nel complesso della squadra e se fu infaticabile in difesa mancò del tutto nell'attacco. Non vi era nelle linee grigie quella fusione solita, nè sapevano esse coordinare il gioco sì da opporre una più convincente barriera all'incalzante foga dei bianchi.

Accadeva spesso che il pallone risospinto andas-

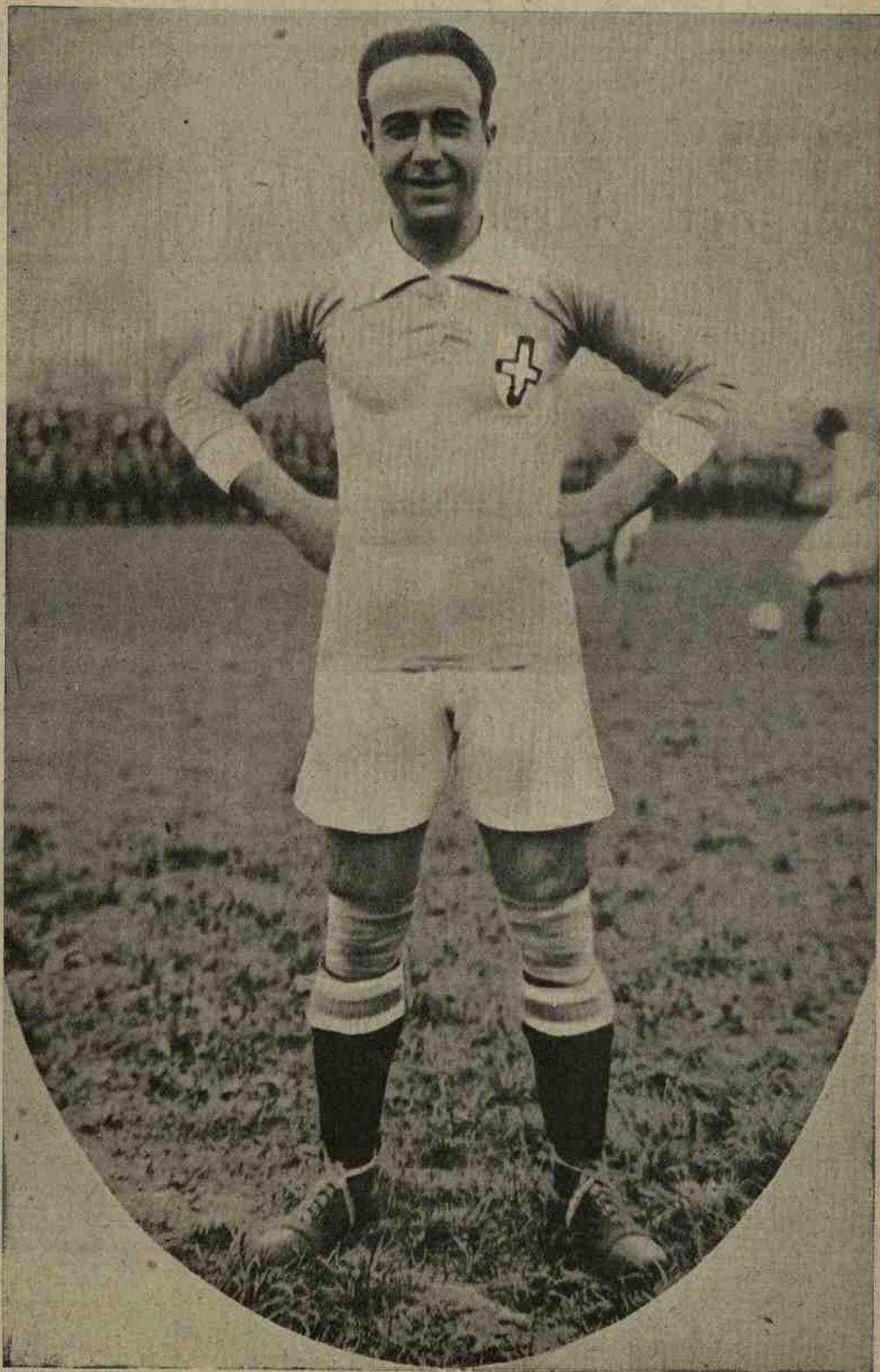
se a cadere proprio al piede degli avversari, così come frequentemente anche notissimi giocatori perdevano la nozione del postamento.

Con ciò non intendiamo abbattere i «grigi», ma ben sapendo quello che essi possono dare, ci sia lecito dire che oggi mancarono completamente alla prova.

Preoccupazione? giornata nera contagiosa fra i singoli elementi? Chissà! Forse influi anche il fatto, che la prima linea contava Balonceri seriamente indisposto e Papa III fresco di malattia.

Con tutto ciò riteniamo che gli alessandrini avrebbero dovuto più efficacemente contrapporre la loro forza ai bianchi senza subirne per quasi tutta la partita il predominio. Non ebbero mai un guizzo, un ritorno offensivo concludente e Barberis toccò due o tre palloni solamente.

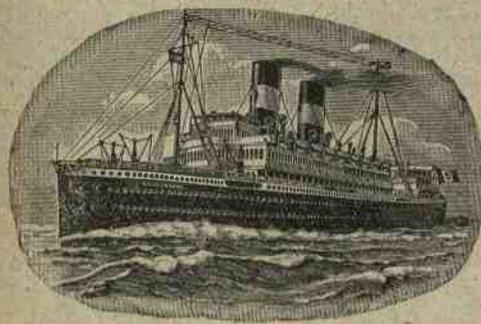
La partita fu elettrizzante ma non diede mai dimostrazione di una precisa tecnica di gioco. Anche i vercellesi che pur attaccarono sempre non si



Il gran Capitano dell'Unione Sportiva Novese. — Emilio Santamaria, nove volte prescelto per la squadra nazionale, una delle più gloriose espressioni dello sport calcistico italiano. Atleta veramente scientifico, maestro nel dribbling, suscitatore di energie e trascinatore di uomini, veste oggi la casacca bianco-celeste e la difende con lo stesso impeto dei suoi anni migliori. E l'idolo delle nostre folle: pochi hanno in Italia una rinomanza eguale e così meritata come quella che circonda il nome del bobolarissimo Maya

Ufficio Viaggi E. TRABUCCO e C^o

Telefono int.^{le} N. 60 - TORINO - Piazza Paleocapa, 2



Agenzia delle Società:
Navigazione Generale Italiana - La Veloce - Transoceanica - Sitmar - Marittima Italiana - Sicilia - Nord, Centro, Sud America, Australia, Estremo Oriente, Egitto, etc.

Listino partenze, prezzi informazioni a richiesta.

Gli articoli e gli abbigliamenti

SPORTIVI

di qualità superiori e più convenienti

VOI

li troverete soltanto da

BOSCO & MARRA - Torino - Via Roma, 31
 (Entrata via Cavour)

Già **Negozi** VIGO

La fornitrice delle maggiori Società sportive, dei clubs, delle sezioni di educazione fisica militari.

Fabbrica Italiana

Magneti Marelli

MILANO

Società Anonima

Stabilimento in SESTO SAN GIOVANNI

Capitale L. 7.000.000

MAGNETI MARELLI

MAGNETI

per

AUTOMOBILI - AUTOCARRI

MOTOCICLETTE

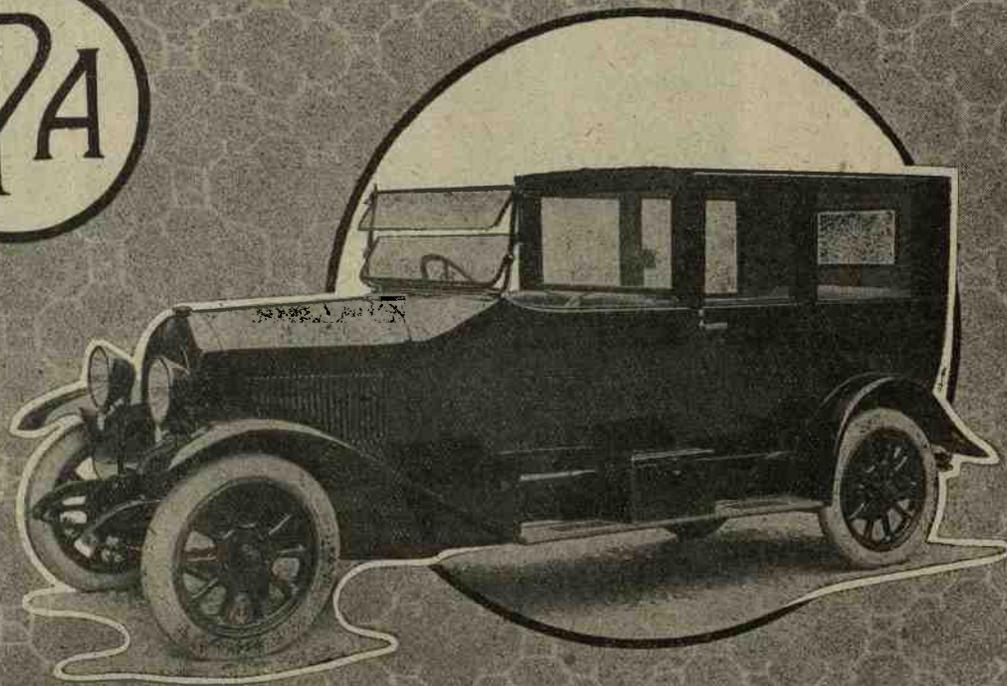
MOTORI AGRICOLI E INDUSTRIALI

CANOTTI MAS RIMORCHIATORI

AREOPLANI - DIRIGIBILI ECC.

DEPOSITI

in ogni importante Garage d'Italia



Società Ligure-Piemontese Automobili



A sinistra: Sampierdarenese batte Spes 1-0. Una parata di Garzini 2°.
(Fot. Guarneri - Lastre Cappelli).

A destra: Sampierdarenese batte Spes 1-0. Un groviglio sotto la rete.
(Fot. Guarneri - Lastre Cappelli).

basarono su un modo di penetrazione preciso e tecnicamente tecnico quale sapevan fare i loro predecessori.

Il primo tempo si chiuse senza incidenti e così sarebbe avvenuto del secondo se non fosse accaduto il fatto del goal annullato.

E quand'anche l'arbitro fosse stato più inesorabile nel punire i falli, la partita non ne avrebbe acquistato, dappoiché lo spezzettarne le fasi avrebbe fatto perdere ad essa quella vivacità che fu l'unica caratteristica che abbia avuto.

L'arbitro non concedette pure un calcio di rigore che volevano i vercellesi asserendo che uno della difesa grigia aveva toccato in una densa mischia sotto la porta la palla con le mani. Sta il fatto che l'arbitro non vide l'hands, ma vide bensì, e giustamente, che il portiere alessandrino era a terra col pallone stretto dagli attaccanti e che correva rischio di essere, anche senza intenzione, mal conciato. Perciò fischiò il gioco pericoloso in favore di Porrati.

Gli energumeni che volevano assalire l'arbitro dopo il match (che durante la gara e l'invasione avvenuta nel noto incidente si limitarono a micciarlo), furono contenuti dai dirigenti vercellesi che opportunamente han provveduto a curare l'incolumità dell'arbitro stesso, fino a quando gli animi si furon placati.

Le squadre scesero in campo così formate:
U. S. Pro-Vercelli: Barberis; Rosetta e Bosola; Ara, Parodi e Debianchi; Rampini III, Arisone, Gay, Borello e Rampini II.

Alessandria U. S.: Porrati; Vercelli e Ticozzoli; Moretti, Carcano e Lazoli; Bav, Balonceri, Crezzi, Papa III e Capra.

Le altre gare.

Torino F. C. batte Novara: 3-2

Il **Torino** prosegue la sua marcia alla conquista del primo posto di classifica.

Con la vittoria odierna si porta infatti al primo posto con pari punti al **Novara**.

Nell'impressione generale però vi è la convinzione che un match alla pari avrebbe dato esatta dimostrazione del valore delle due squadre in campo.

Il **Torino** fu superiore nel primo tempo, il **Novara** nel secondo e come complesso di squadra il **Novara** apparve certo meglio inquadrato, più efficiente. Sembra infatti che nel secondo tempo la linea mediana dei granata abbia ceduto un poco e che priva del valido aiuto quella degli avanti si sia trovata come disorientata, sicché ancora una volta rilevò il lieve, ma pur da notare, squilibrio fra linea di offesa e linee di difesa assai più forti.

Il **Novara** è più omogeneo e le brevi rilassatezze dei sostegni sa compensare con rapide e sicure offese sostenute dagli avanti.

Il **Torino** strappò, è il termine esatto, la vittoria a pochi minuti dalla fine per una discutibile decisione dell'arbitro che punì sul limitare della

porta un presunto fallo di Terzi che invece doveva ritenersi in suo favore, perchè questi a terra col pallone, circondato dagli attaccanti non poteva più muoversi. Il vero tipico caso del «gioco pericoloso». Conseguentemente avvenne che il calcio di punizione fruttasse il punto ai granata avendo il pallone, da giocarsi in due tempi, penetrata la porta sfiorando il piede di Terzi.

La partita fu un po' dura epperò non diede luogo ad incidente alcuno anche per la già nota compostezza del pubblico torinese.

Juventus F. C. e U. S. Torinese pari 2-2

L'**U. S. Torinese** ha avuto la sfortuna di vedersi privata, dopo circa 5 minuti di gioco, del valido aiuto di Opezzo, che contuso abbandonò il campo e che poi rientrato dovette giocare in prima linea, essendo quasi nullo, e lasciando il posto abituale a Boglietti III.

La **Juventus** per contro si presentò in campo priva di Bona e di Ferraris, con Debernardi ancor dolorante ad una gamba per contusione avuta a Carignano e con Marchi II non ancora rimesso da recentissima malattia.

Condizioni in definitiva favorevoli nella pre-

visione ai bianco-celesti. Ma essi non seppero profittarne e la **Juventus** sarebbe uscita sicura vincitrice dell'incontro ove l'arbitro non avesse annullato due goals dei quali uno in modo indicabile per un evidente errore di valutazione.

Il risultato fu pari perchè verso la fine della gara, l'**Unione**, con un magnifico ritorno offensivo, riusciva a passare per la seconda volta la rete juventina.

Le due squadre lasciarono buona impressione nel pubblico, quella dei bianco-celesti migliore per consistenza, quella dei bianco-neri migliore per vivacità e superiore per l'estrema difesa. In altre parole diremo che ambedue le squadre si mostrarono degne di entrare nelle semi-finali.

La partita fu diretta da Gama e l'errore da lui commesso non ne sminuisce il valore, nè lascia dubbio alcuno sulla sua ben nota correttezza ed equanimità. Frenò il gioco duro a dovere, sicché la gara terminò senza incidenti notevoli.

Dei giocatori ebbero magnifica giornata Vercelli e Barucco dell'**Unione**, Bruna e Masera dell'**Juventus**.

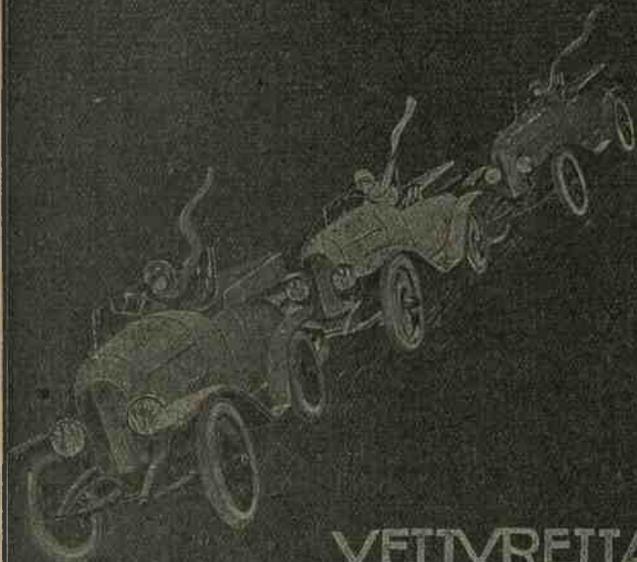
In evidente progresso di forma Giaccone.

Lo Sparviero.



L'inaugurazione del campo della Società Sportiva Alfa. La madrina signora Elvira Catellini, alla sua sinistra la squadra della Società Sportiva Alfa.
(Fot. D. Biondi - Roma).

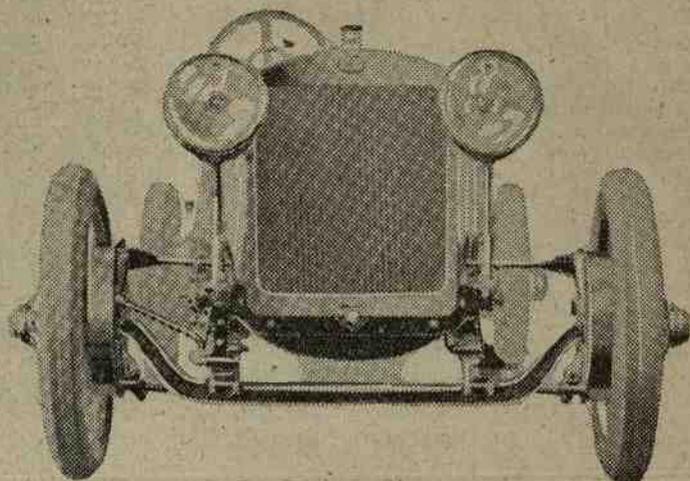
AVTOMOBILI
CHIRIBIRI & C
 TORINO



VETTIVRETTA
 12 HP

≡ **La DELAGE** ≡

e il suo sistema di freni contemporanei sulle 4 ruote.



il più geniale e meraviglioso chassis a 6 cilindri
 dell'Industria Automobilistica

Rappresentante Generale per l'ITALIA Sett.:

Rag. **GIORGIO AMBROSINI** - Corso S. Maurizio, 36 - TORINO

sub-Agenti per il PIEMONTE:

Sigg. **GHIA e GARIGLIO** - Corso Valentino, 4 - TORINO

sub-Agenti per la LOMBARDIA:

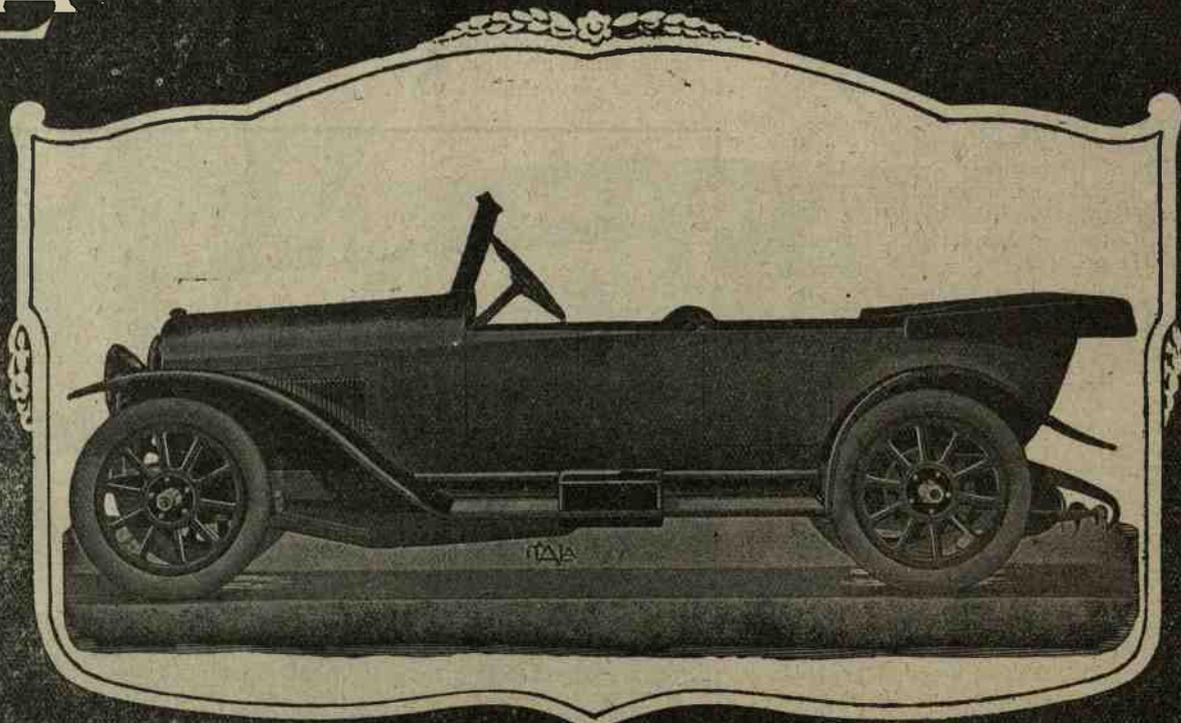
Sigg. **PIROLA e CATTANEO** - Via Monforte, 19 - MILANO

sub-Agenti per l'EMILIA:

Sig. **GIOVANNI PASQUALI** - Via Castiglione, 115 - BOLOGNA

ITALIA

FABBRICA AVTOMOBILI TORINO



**MODELLO
 50**

**MODELLI PER TOVRISMO
 AVTOCARRI INDUSTRIALI
 MOTORI PER AVIAZIONE**

Il giuoca della Palla

L'uso della racchetta non risale oltre il medio evo, ma il giuoco della palla e del pallone è di data molto più remota e gli abitanti della Lidia, di Corcira, di Sicione e di Sparta se ne contendevano a vicenda l'invenzione; che anzi a favore di questi ultimi sta il fatto che un Lacedemone di nome Timocrate scrisse per il primo un trattato sul giuoco della palla.

Però, per l'esattezza storica è opportuno notare come, nel caso in questione, piuttosto che di inventori bisogna parlare di perfezionatori, poichè fin dai tempi più remoti il giuoco della palla fu conosciuto e comunemente praticato in tutta la Grecia, ed Omero ne parla più volte, come di un esercizio notissimo. In fatti si legge nell'*Odissea* che esso fu il passatempo preferito di Nausica e dei suoi compagni, e una partita a palla tra due abili giuocatori fu uno spettacolo reputato degno di Ulisse mentre era ospite presso il re dei Feaci.

A differenza di molti altri esercizi atletici sportivi il giuoco della palla vanta nell'antichità non soltanto campioni valorosi, ma anche nel numero dei dilettanti, i più insigni personaggi, quali ad esempio presso i Greci Alessandro il Grande, Dionisio il Vecchio, il filosofo Licone, Pisibio di Calcide, ed il poeta Sofocle, il quale ultimo, rappresentando la parte di Nausica in una sua tragedia, venne fragorosamente applaudito per la singolare abilità nel lanciare la palla.

Molti scrittori ricordano con vero entusiasmo questo esercizio, che conferiva tanta grazia e sviluppava tanta agilità nelle membra dei giovani, che appunto per ciò fu dagli Ateniesi tenuto in gran pregio che accordarono il diritto di cittadinanza ad un certo Aristonico di Caristo e gli innalzarono un monumento, solo perchè nel rappresentare la parte del re Alessandro spiegava tanta abilità e tanta grazia nel giuoco della palla.

Non meno dei Greci furono entusiasti i Romani per questo esercizio che riscosse l'approvazione e le più vive simpatie anche da parte dei insigni e gravi personaggi quali ad esempio il pontefice Muzio Scevola, Catone di Utica, Giulio Cesare, Augusto, Mecenate, Marco Aurelio, Alessandro Severo ed altri ancora, senza tenere conto, naturalmente, di quei moltissimi sfaccendati, che ai tempi dell'impero ne fecero la loro abituale o per dir meglio unica occupazione quotidiana.

A cominciare dal giorno in cui i Greci costruirono i primi Ginnasi, una parte dell'atrio interno fu generalmente destinato al giuoco della palla, come del pari vi furono appositi locali riservati



I lioncelli della squadra B dell'Unione Sportiva Novese, guidati da quel giovane e valente animatore che è Carletto Gambarotta. Da sinistra a destra: Olivasso, Monticelli, Fossati I, Gambarotta, Contardi, Guagnino, Coninetti, Tosini, Re, Montanari, in ginocchio: Caviglia.

esclusivamente a tale uopo, e in Atene le *Arrefores*, ragazze consacrate al culto di Pallade, avevano a loro disposizione lo sferisterio sull'Acropoli.

In origine i Romani si adattarono nei vasti locali scoperti, come nel campo di Marte, ove si davano convegno i giuocatori verso la fine della Repubblica; ma sotto l'Impero, entrate di moda le sale chiuse, si incominciò a preferire queste ultime, perchè ivi trovavansi tutte le comodità necessarie. Lo sferisterio ebbe anche in Roma il suo posto riservato nei ginnasi, e soprattutto in quei locali dipendenti dai grandiosi stabilimenti dei bagni. A Roma si giocava alla palla nelle Terme di Agrippa, di Nerone, di Tito e di Traiano; e ad Efeso, le rovine del ginnasio, annesso ai bagni pubblici, mostrano tuttora una lunga sala ove si è concordemente creduto di riscontrare parimenti uno sferisterio. I ricchi patrizi romani consacravano volentieri a tale uso un qualche apposito locale nelle loro case di campagna, poichè l'esercizio della palla, come abbiamo di già detto, non era coltivato soltanto dai giovani, ma anche dagli adulti, e dagli uomini più seri.

Generalmente coloro i quali prendevano parte

al giuoco della palla, si spogliavano dei loro abiti e si ungevano di olio, per il che era necessario una sala coperta in prossimità di uno stabilimento di bagni, ove si accorreva per praticare quell'igienico esercizio largamente consigliato e raccomandato dai medici, a cominciare da Galeno, che nel suo trattato della *Piccola palla*, espone tutti i vantaggi che esso può dare alla salute fino alla età più matura.

I giuocatori di palla formavano a Roma, all'epoca imperiale, delle numerose associazioni, come oggi nei paesi baschi; ed eranvi anche, oltre i dilettanti, dei veri professionisti i quali organizzavano delle grandiose partite con rilevanti scommesse, che richiamavano un enorme numero di spettatori.

A riguardo della vasta e potente organizzazione di queste associazioni, un particolare degno di nota si è che a Pompei intervennero una volta alle elezioni municipali, per sostenere la candidatura di un loro protetto: nè più nè meno che come si verifica tuttora con le nostre associazioni operaie, di mutuo soccorso, ecc.

Non bisogna però confondere i dilettanti del giuoco della palla e tutti coloro che vi si esercitavano per puro sport e per ragioni igieniche con i giuocatori i quali davano spettacoli di destrezza mostrandosi al pubblico al solo scopo di trarne guadagno. Secondo Quintiliano questi saltimbanchi erano tanto abili e destri « che le palle che essi lanciavano in aria sembravano tornare da sé stesse nelle loro mani, e compiere da sole i movimenti che il *pilarius* loro imprimeva ». Uno di questi giocolieri è pomposamente chiamato nel suo epitaffio, *pilarius omnium eminentissimus*, cioè a dire il più destro di quanti ve ne fossero, ed era a quanto sembra un liberto dell'Imperatore, affrancato forse in premio della sua abilità.

Verso la fine dell'Impero, i *pilarii* davano spettacolo anche nei giuochi pubblici, e quale fosse la loro destrezza possiamo desumerlo dalla figura di un basso rilievo romano rappresentante uno di questi saltimbanchi, che manovra sette palle ad un tempo, e di cui le due basse sembrano messe in azione per mezzo dei piedi.

Che il giuoco della palla fosse largamente in voga tanto in Grecia che a Roma, come passatempo sportivo e come esercizio igienico, non solo ci viene asserito dai vari scrittori dell'antichità, ma anche dimostrato da numerosi monumenti, soprattutto dalle pitture dei vasi, raffiguranti donne, fanciulli e giovani intenti a questo esercizio, a volte soli, a volte in compagnia di altri.

Le palle di cui servivansi gli antichi erano imbottite di crine, con l'in-



I campioni dell'Unione Sportiva Novese.

“Una nuova luce sorge a ravvivare i cuori, ad infondere nuove speranze,,

Oggi

La Rinasciente

Piazza Castello angolo Via Roma

RIAPRE

i propri Magazzini ed inizia la preannunciata **GRANDE VENDITA STRAORDINARIA** di tutti gli articoli esistenti in ogni suo Reparto.

La felicità si diffonderà in ogni famiglia, è **“LA RINASCENTE,,** che lo vuole.

Nessuna concorrenza ulteriore è più possibile

dinanzi ai prezzi vantaggiosi *specificati* per alcuni articoli, nell'elenco seguente:

CONFEZIONI BAMBINI.

Tutti Modelli e misure: marinare, sport fantasia.

MARINARA cheviot bleu, doppio collo da L. 28.80 in più.

CAPPOTTO MARINAIO, da L. 46 in più.

CONFEZIONI UOMO.

Completi, pantaloni, paletots, soprabiti in stoffe svariate

COMPLETI da L. 115 - 125 - 198 in avanti.

PALETOT da L. 170 in più.

Ricco assortimento in impermeabili.

CONFEZIONI SIGNORA.

Paletots, princesses, tailleurs, mod. nuovi sceltissimi.

PALETOTS lana da L. 73 in più.

TAILLEURS lana da L. 149 in più.

PRINCESSES lana da L. 168 in più.

GONNE FANTASIA lana da L. 69 in più.

VESTAGLIE flanella da L. 26.50 in più.

GOLFS lana da L. 62 in più.

Modelli di Parigi e Pelliccerie confezionate SOTTO COSTO.

MAGLIERIE.

Normale e Fantasia raccomandabilissime.

OCCASIONISSIMA:

CORPETTO LANA prima taglia L. 13.80

CULOTTES lana per Signora L. 29,90

CALZE nere per Signora da L. 3.90

Idem per Uomo da L. 5,75.

CAMICERIA.

Camicie réclame in Oxford e Zephir a disegni vari da L. 24,75 in più.

GRAVATTE.

1000 Squares, colori novità L. 5,75.

BRETELLE.

BRETELLE elastiche e rigide - Grande assortimento da L. 6,25 in più.

BIANCHERIA CONFEZIONATA SIGNORA.

CAMICIE da L. 19,90 a L. 20,50.

Id. ricamate a mano L. 26,50.

GIARRETTIERE Signora da L. 4,95.

Grandi ribassi in scialli di seta e lana.

COTONERIA.

Assortimentissimo !!

FLANELLE cotone morbide

da L. 4,95 - 6,50 in avanti.

id. stampate da L. 6,90 a L. 7,25.

SATIN nero e colorato 80 cm. L. 7,25.

TELERIE.

TELA FAMIGLIA cm. 80 L. 4,75.

MADAPOLAM pesante cm. 80 L. 5,75.

SERVIZIO TAVOLA lino finissimo per 12 L. 179.

id. cotone per 12. L. 82.

TOVAGLIATO cotone fino cm. 150 L. 12,95 al m.

3000 TOVAGLIOLI cotone fino L. 3,75 cad.

ASCIUGAMANI SPUGNA - Colossale Stock L. 4,80 in più.

COPERTE MOLETTONE da 1 piazza L. 12,90.

Seta Toussak da 1 piazza L. 37,50.

da 2 piazze L. 77.

COPERTE pura lana, pesantissime, bianche 240x280 L. 124,50.

ASSORTIMENTISSIMO I tele cotone, miste e puro lino, lenzuola, tovaglieria, strofinacci, ecc.: interessantissima occasione per Collegi, Alberghi, Famiglie, ecc.

SETERIE.

Svariato assortimento CREPE DE CHINE, JAPON, MOUSSELINE, FANTASIA, ultime

Novità e disegni.

CREPE DE CHINE cm. 100 L. 24,90.

CREPE FANTASIA > 100 L. 23,50.

CREPE GEORGETTE > 100 L. 17,75.

EOLIEUNE > 100 L. 23,90.

LANERIE.

FANTASIA ed Unito per Tailleurs alt. 150 L. 27,75 al m.

CHEVIOT nero e bleu 1/2 peso > 130 L. 38,50 al m.

VELOURS LAINE > 140 L. 44,75 al m.

GABARDINES, SERGES, GRAND PARIS, POPELINES, vastissima scelta.

DRAPPERIE.

Bellissimi disegni, stoffe resistenti

PETTINATO FANTASIA 1/2 peso L. 34,75.

Splendida SAGLIA nera e bleu L. 54,75.

CAPPELLI UOMO.

FELTRO floscio da L. 27,50 in più.

MERINOS > L. 24,50 >

CAPPELLI DURI > L. 42,50 >

Assortimento in BERRETTI e Marinare da ragazzo a prezzi ribassatissimi.

CALZATURE.

UOMO - Vitello cromo da L. 59,75 in più.

DONNA - Chevreaux da L. 49,75 in più.

RAGAZZO - Vit. Cromo da L. 30 --- in più.

TAPPEZZERIA E VALIGERIA.

“RIBASSATISSIMI,, nei relativi Reparti.

PROFUMERIE.

Grandioso Assortimento in ACQUE COLO-

NIA, Estratti, Creme, Ciprie Nazionali ed

Estere; in articoli da Toilette: Pettini,

Barettes, Spazzole, Spruzzatori, oggetti

per Manicure, delle migliori marche a

Prezzi Ridottissimi.

RECLAME! 12.000 Saponette “La Rinasciente,,

profumi delicatissimi - ridotte a L. 1,25!

CANCELLERIA.

LIQUIDAZIONE sotto-costo di tutto l'assortimento di Agende tascabili e da Scrittoio,

Calendari, ecc. del 1921.

I RIVENDITORI non potranno acquistare, in ogni Reparto, oltre i quantitativi stabiliti.

In attesa del Congresso Motociclistico

Riceviamo e pubblichiamo:

Il 5 febbraio p. v. si riuniranno a Biella tutti i rappresentanti delle Società Sportive italiane affiliate al Moto Club, per decidere sopra le principali questioni riguardanti lo svolgimento delle gare motociclistiche nella prossima stagione di corse 1921.

Una delle più importanti questioni su cui detti rappresentanti saranno chiamati a dare il loro parere, sarà quella dell'ammissione delle categorie 750 e 1000 alle corse di quest'anno. Dai molti favorevoli commenti comparsi in queste ultime settimane sui nostri più importanti organi sportivi, possiamo attingere la quasi certezza che dette categorie seguiranno a essere ammesse alle competizioni di quest'anno; comunque ci permettiamo di sottoporre alla vostra attenzione alcune osservazioni sull'importante argomento:

Tutti coloro che hanno seguito lo svolgersi delle gare nella passata stagione hanno potuto constatare che il maggior numero di concorrenti e le più appassionante battaglie si sono avute nelle grosse categorie. Dette splendide prove hanno e-

lettrizzato il pubblico che ha potuto valutare il valore sportivo.

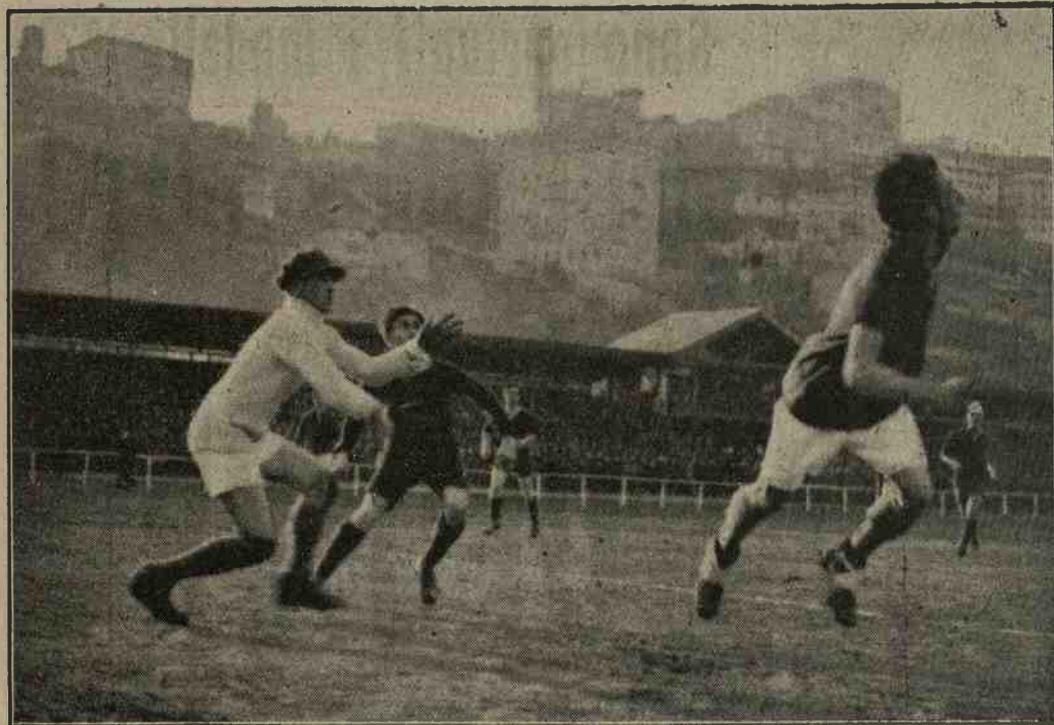
Ricordiamo in proposito le belle prove fornite da Bordino, Malvisi, Wincler, Borgarello, Nazario, S. Antonino, Rava, Maffei, ecc.

Di più oggi, in Italia, causa le nostre strade in massima parte montuose e difficili, sono in uso una forte percentuale di macchine di cilindrata di 750 e 1000. Perché dunque privare i proprietari della soddisfazione legittima di vedere le moto di dette cilindrature in corsa fra loro, onde poter giudicare quale abbia le migliori doti di velocità, resistenza, regolarità, ecc.?

Oltre la nostra altre importanti case costruttrici e rappresentanti di moto, come Indian, Excelsior, New Imperial, ecc., si sono intensamente preparate alle prossime gare che, col concorso, promettono di riuscire interessantissime e altamente utili per lo sport motociclistico. A quale concetto sportivo risponde il desiderio di escludere dette macchine dalle prossime corse? Ogni macchina corre nella propria categoria e lo sport non deve mai occuparsi di proteggere comunque delle Case costruttrici a danno di altre. Del resto non comprendiamo neppure il concetto di quelle Ditte che non producendo o vendendo macchine di cilindrata superiore alle 500, vorrebbero escluse le categorie superiori. Infatti se le 1000 si dimostrano più veloci e più resistenti delle 500 la cosa non sarà né un vanto per le macchine di 1000 né uno scapito per le 500 essendo cosa naturalissima. Se invece in qualche corsa (come avvenne nella passata stagione) le 500 riusciranno a fornire tempi migliori delle 1000 sarà per esse una splendida *reclame* e una ben giusta soddisfazione. Sarebbe il caso di pensare che le macchine di categoria 500 volessero sfruttare nel corrente anno le poche vittorie riportate sulle 1000 senza esporsi ad altre che, molto probabilmente, smentirebbero la loro affermata superiorità; e ciò sarebbe ben poco sportivo.

Siamo certi che tutti i rappresentanti che si recheranno al Congresso di Biella vorranno rendersi interpreti di quanto sopra esposto e non privare il nostro pubblico delle splendide competizioni che le grosse categorie gli hanno preparato.

Orlandi Landucci e Lupori.



Genoa-Sestrese. L'accanita difesa dei Sestresi.
(Fot. Guarneri - Lastre Cappelli).

a retrocedere sempre più verso il limite posteriore, oltrepassato il quale la partita era vinta dal campo opposto.

Analogamente a questo esercizio e con la stessa divisione di terreno, ve ne era un altro in cui quegli che teneva la palla, designava l'avversario obbligato a riceverla, ma fingendo di lanciairla in una direzione, la gettava invece in senso opposto, allo scopo di ingannare l'avversario il quale, se lasciava cadere la palla a terra, perdeva un punto. Questi ed altri simili particolari ci vengono forniti da Polluce, da cui apprendiamo ai tresì che il vincitore guadagnava il titolo di re, ed il vinto quello di asino.

Da ultimo, senza passare in rassegna tutti gli altri, gli antichi praticarono il *trigon* o *pila trigonalis*, un gioco molto in voga ai tempi dell'Impero, e così chiamato perché i tre giocatori si piazzavano ciascuno all'estremità del triangolo segnato sul suolo, lanciandosi le palle di sorpresa in modo che ognuno era esposto a riceverne due od anche tre contemporaneamente da punti opposti; e siccome chi riceveva le palle doveva anche respingerle senza lasciarle cadere, era indispensabile molta agilità e destrezza, soprattutto e potersi servire della mano sinistra allo stesso modo e contemporaneamente che della destra. Questo giuoco a quanto sembra è rappresentato nella figura di un'antica pittura trovata in Roma e che a giudizio degli archeologi, fa assistere ad una partita dell'antica *pila trigonalis*.

G. Picca.



Genoa-Sestrese 3-0. Un corner.

(Fot. Guarneri - Lastre Cappelli).

Leggete e diffondete
"La Stampa Sportiva",
la più vecchia e più popolare
rivista illustrata.

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

Soc. An. GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: TORINO

Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.



LE PALPITAZIONI DI CUORE E
L'ANSIMA DI CUI SOFFRONO LE
RAGAZZE ANEMICHE
SCOMPAIONO MEDIANTE
LA CURA DEL PROTON

Sono arrivati i modelli 1921
dei CICLI e MOTO

“Griffon”

Agenzia Generale per l'Italia:

Ditta S. RUSSI

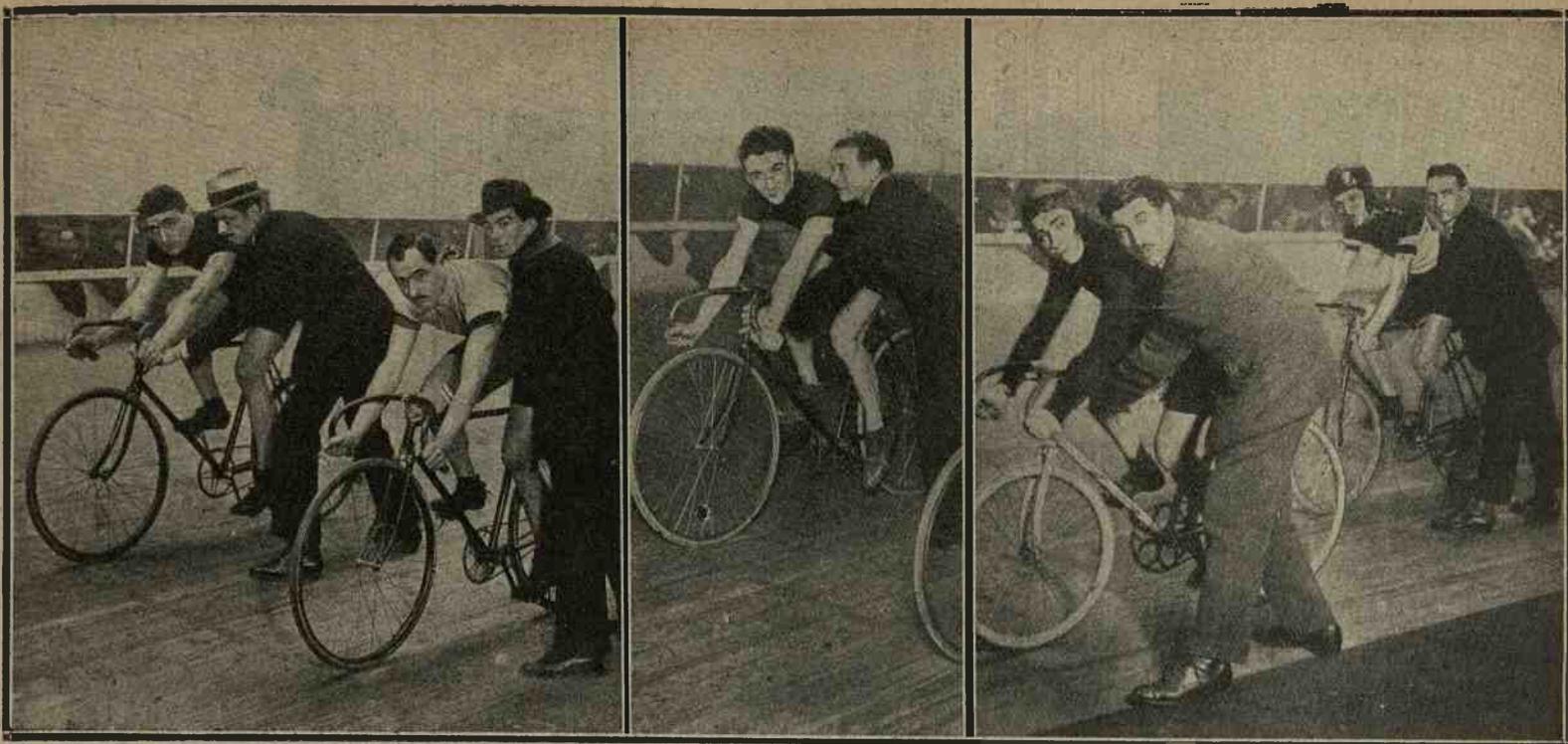
Tel. 84-55 - TORINO - Tel. 84-55

Fabbrica Automobili LANCIA & C.

TORINO - Via Monginevro, 99 - TORINO

Telegrammi: LANCIAUTO - Telefoni: 27-75 - 59-52

AUTOMOBILI DI LUSO 35 HP



Gli Italiani al Velodromo d'Inverno di Parigi. — Da sinistra a destra: Piani - (Dupuy) - Vay - (Follier) - Bordoni.

(Fot. Strazza - Lastre Tensi).

In tema di educazione fisica

Quello che non si comprende in Italia è approvato in Francia

Il Senato francese ha approvato il seguente disegno di legge sulla educazione fisica e la preparazione militare, che si trova sottoposto per la definitiva approvazione alle deliberazioni della Camera dei deputati. Non crediamo che si possa in tutto prenderlo per modello — anche pel fatto che molte disposizioni si uniformano a condizioni di ambiente locale — ma non v'ha dubbio che, nel suo complesso, merita di essere attentamente e profondamente studiato. Ci piace qui riportare gli articoli principali che riguardano specialmente l'Educazione Fisica.

L'Educazione fisica è obbligatoria per i giovani francesi dei due sessi: 1° per i giovani di sei anni compiuti, fino alla loro incorporazione nell'esercito; 2° per le giovinette durante l'insegnamento primario e secondario secondo la legge e i regolamenti che disciplinano la materia.

La Preparazione militare è obbligatoria per i giovani che hanno compiuto i sedici anni, fino alla loro incorporazione nell'esercito.

L'Educazione fisica ha per iscopo: 1) di assicurare con opportuni esercizi lo sviluppo normale del corpo, infondendogli il *maximum* di salute, di forza e di resistenza; 2) di preparare l'organismo a sopportare le fatiche della vita professionale, militare ecc. Metodi e programmi di questo insegnamento sono stabiliti per ogni età e sesso in un regolamento da applicare dopo parere favorevole del Consiglio superiore della Educazione fisica.

La Preparazione militare si prefigge lo sviluppo della qualità fisiche e morali dell'individuo conseguentemente alle esigenze del servizio militare.

Particolarmente impartisce ai giovani, suscettibili di servire come sottufficiali e come ufficiali di riserva, estese cognizioni generali, onde possano in breve tempo conseguire questi gradi. Una determinazione interministeriale stabilirà il programma di questa preparazione.

L'Educazione fisica è impartita: 1) Negli istituti di insegnamento primario, pubblico o privato, ai ragazzi dei due sessi di età inferiore ai 13 anni; 2) negli istituti ausiliari alla scuola, ai ragazzi dei due sessi che hanno lasciato la scuola, soddisfacendo agli obblighi scolastici; 3) nelle scuole primarie superiori, negli istituti di insegnamento secondario pubblici e privati; nelle scuole agricole, commerciali e industriali; nelle scuole comunali, di dipartimento o dello Stato; 4) nelle associazioni a ciò delegate con decreto del mini-

stero della guerra o della marina secondo le norme dell'articolo 9 della presente legge; 5) nelle associazioni che, pur non avendo riconoscimento ufficiale, ne sono autorizzate in virtù della legge 1901; 6) presso i corsi, o istituti di educazione fisica diretti da insegnanti all'uopo patentati; 7) nella famiglia per i ragazzi che presso di essa ricevono già l'istruzione; 8) Esercizi in comune saranno stabiliti dal ministero della guerra in tutti i casi previsti dai paragrafi 1 a 6 del presente articolo, essendo l'educazione fisica sottoposta al controllo dello Stato.

Disposizioni speciali saranno impartite per stabilire in quali condizioni i terreni ed i locali occorrenti alla educazione fisica saranno messi a disposizione delle scuole pubbliche e degli altri istituti di pubblico insegnamento. Le Associazioni di educazione fisica riconosciute sono quelle che subordinano i loro statuti alle regole ed alle garanzie determinate dal regolamento di applicazione della presente legge. L'approvazione è data con decreto del ministero della guerra o da quello della marina e può essere disdetto se le associazioni vengono meno alle disposizioni dei loro statuti. Le associazioni riconosciute sono tenute a sottoporre ogni anno i loro bilanci alla approvazione del ministero della guerra o della marina e potranno essere sovvenzionate dallo Stato nei limiti della disponibilità del capitolo all'uopo impostato e tenuto conto di ciò che si è fatto dei risultati conseguiti.

Le associazioni che, senza avere riconoscimento giuridico e senza essere sovvenzionate, impartiranno l'educazione fisica in conformità dell'articolo 6 della presente legge, dovranno osservare il programma stabilito da regolamento e saranno sottoposte al controllo dello Stato, secondo quanto stabilisce l'articolo seguente:

Il controllo della educazione fisica nazionale è esercitato dallo Stato: 1) a cura dei ministeri interessati: nelle scuole e istituti di insegnamento di ogni grado e natura; 2) dalla autorità militare: a) nelle scuole di educazione fisica o sportive riconosciute dal Ministero della guerra, nelle società libere e in qualsiasi nucleo che utilizzi dei monitori militari; b) nelle scuole militari e nei corpi di truppa; c) nelle Società di preparazione militare; 3) dalla autorità marittima: a) nelle società riconosciute dal Ministero della marina; b) nelle scuole marittime e presso gli equipaggi della flotta; 4) a cura dell'autorità prefettizia:

nei corsi organizzati dai dipartimenti e dai comuni.

E' istituito un libretto individuale di educazione fisica per tutti i giovani sottoposti all'obbligo della presente legge. Rimesso alla famiglia quando il ragazzo ha raggiunto l'età della scuola, questo libretto seguirà il titolare nelle società e corsi pubblici. Presentato al Consiglio di revisione sarà tenuto a giorno per la durata della permanenza sotto le armi e restituito al titolare all'atto del congedo. Un regolamento stabilirà le modalità di confezione, di stampa e di tenuta del libretto.

Piani e Belloni vincono a Parigi l'americana dei 100 chilometri.

La corsa dei cento chilometri all'americana, disputata da otto coppie appartenenti a varie nazionalità, sulla pista del Palazzo degli sports, è terminata con la brillante vittoria della coppia italiana Piani-Belloni, che ha compiuto il percorso in ore 2,37'5" 1/5. L'altra coppia italiana Girardengo-Olivieri si è piazzata sesta con un punto. Bene assecondato da Belloni, che si studiò di dargli il meno lavoro possibile, e mostrandosi nettamente superiore negli *sprints*, Piani ha assicurato una vittoria precisa e meritata. Girardengo ed Olivieri hanno avuto torto evidentemente di non mostrarsi abbastanza aggressivi fin dall'inizio. La vittoria della coppia Piani-Belloni, affermatasi fin da principio, appariva già certa a mezza corsa. La coppia era, infatti, prima nella classifica dei 50 chilometri con venti punti, mentre quella Girardengo-Olivieri occupava il settimo posto con 0. La corsa crebbe di animazione verso l'80° chilometro, quando ad ogni istante si ripetevano tentativi di volate che non impedirono ai campioni italiani di conservare il primo posto. Nè mancò anche l'episodio emozionante. Nel viraggio che segue il traguardo van Kempen tagliò la strada a Brocco, il campione francese vincitore della Corsa dei sei giorni di Madison Square a New-York e lo fece cadere. Girardengo che arrivava a grande velocità cadde egli pure sopra il campione francese. Ma fu più la paura che il male. Girardengo risalì in sella e continuò la corsa. La classifica è stata come segue: 1. Piani-Belloni con 60 punti, in 2,37'5" 1/5; 2. Aertz-Deruyter, con 36 punti; 3. Kauffman-Godivier, con 22 punti; 4. Seres-Dupuy, con 12 punti; 5. Brocco-Beyl, con 8 punti; 6. Girardengo-Olivieri, con un punto; 7. Berthet-Miquel; 8. a due giri, Moeskops-van Kempen. Fischiati da qualcuno che avrebbe evidentemente desiderato una vittoria dei campioni nazionali, ma applauditi dall'immensa maggioranza del folto pubblico, Piani e Belloni compirono poi il giro d'onore della pista. Piani, che ieri si è mostrato in una forma eccellente, si misurerà domenica prossima in velocità con Dupuy, Moeskops e Kauffman.

BRODO
IN DADI
Croce Stella
MAGGI
garantito purissimo

MERLO CLEMENTE, Rappresentante
Corso Regina Margherita, 153 - TORINO



PNEUS DUNLOP

Sprofondate?
Te l'ho pur detto di non
ricaricarti di quelle cose inutili!
basta un po' di

GIOCALATO
TALMONE
AL LATTE!

TRINCHIERI
VERMOUTH VINO CHINATO
SOCIETÀ ANONIMA TRINCHIERI ANNIBALE
CAP. SOC. L. 1.050.000 INTER. VERSATO
TORINO - Via Tesoro 8

Cos'è?

PASTIGLIA
SIA
CONTRO LA
TOSSE

*L. L. O. la natola
in tutte le Farmacie*
STABILIMENTI FARMACEUTICI SIA
Corso Orbassano N. 14
Corno

ESIGETE OVUNQUE
IL
LION
NOIR
CREMA PER
CALZATURE

La **GRAN MARCA**
•• MILANO - Via Trivulzio 18 ••

Soc. An. FABBR. RIUN. WAY-ASSAUTO
ASTI

Chiedete sempre
la
CANDELA 
la sola adottata dalla
FIAT

Ricambi per Automobili FIAT

Bolloneria :: Uiteria ::
:: Trafileria :: Bronzeria

Ufficia Generale Vendita e Deposito
Corso Moncalieri, 8 - TORINO - Corso Moncalieri, 8

mi mancava proprio il...

PURD
ESTRATTO DI CARNE
"SOLE"
PRODOTTI ALIMENTARI "SOLE" TORINO

SPORTSMEN!...
adoperate le
LASTRE CAPPELLI
Istantanee perfette
Massima rapidità e trasparenza
Vendita ovunque s/ Esportazione

Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano

Camere d'aria
S. P. I. G. A.
per velo ed auto.
Le migliori e le più convenienti

In vendita
presso i primari Negozianti e Garages

A. F. A.
AGENZIA FORNITURE AUTOMOBILI
Tutte le parti di ricambio
TORINO - Via Nizza, 117 - TORINO

Il nostro ufficio di corrispondenza a Milano è diretto dal collega Ferrone Raffaele, Via Lazzaro Papi, 12. Tutte le società sportive milanesi vi possono far pervenire ogni loro comunicazione per la STAMPA SPORTIVA.

Il Calendario Sportivo del 1921 per l'Automobilismo.

Le linee generali dello sport automobilistico nel 1921 sono già state tracciate a Bruxelles nella riunione della Federazione internazionale degli Automobili Clubs presenti i nostri delegati comm. G. Moro Mercanti e dott. Moldenhauer, e hanno portato alla determinazione del seguente calendario sportivo.

Febbraio. — 27: Coppa del Lago di Garda (organizzata dall'A. C. di Milano).

Aprile. — 1-10: Meeting e Gran premio della Toscana. — 17: Salita del Campo (A. C. di Marlia). — 24: Prova femminile (Francia).

Maggio. — 8: Parma-Poggio di Berceto. — 15: Gran Premio Internazionale di consumo (Le Mans). — 28 maggio a 16 giugno: Salon di Bahia. — 29: Targa Florio. — 31: Indianapolis.

Giugno. — 5: Primo Rallie dell'Auto (Francia). — 12: Circuito del Mugello. — 19: Gran Premio dei Carri d'assalto (Francia). — 19: Salita la Consuma. — 24-26: Meeting di Boulogne Mer (Francia).

Luglio. — 3: Secondo Rallie dell'Auto (Francia). — 10-12: Meeting di turismo (Le Mans). — Salita Susa-Moncenisio. — 23: Gran Premio dell'A. C. di Francia. — 31: Terzo Rallie dell'Auto (Francia).

Agosto. — 3-7: Coppa delle Alpi (turisti d'Italia). — 13: Gran Premio del Belgio. — 14-15: Circuito delle Dolomiti. — 28: Aosta-Gran San Bernardo.

Settembre. — 2-3-4: Circuito di turismo (Drôme, Ardice, Valchiusa). — 3: Meeting del Monte Antoux. — 17-18: Gran Premio di vetturette e vetture leggere (Le Mans). — 25: Grande Cintura (Francia).

Ottobre. — 4: Corsa in salita di Gaillon. — 6: XVI Salon di Parigi. — 14-22: Esposizione delle vetture commerciali (Londra).

Novembre. — 4-12: Salon dell'Olimpia.

Dicembre. — 4-14: Salon di Bruxelles.

La Parma-Poggio di Berceto.

(8 Maggio 1921)

La classica corsa indetta dalla «Pro-Parma», avrà anche quest'anno il suo svolgimento: il congresso del calendario tenutosi nel dicembre scorso a Bruxelles ha fissato, per l'effettuazione della nostra grande prova, la data dell'8 maggio.

Alla importante manifestazione automobilistica è già assicurata la partecipazione ufficiale delle Case costruttrici.

Gli organizzatori hanno infatti già avute assicurazioni in proposito dalla «Fiat», dall'«Alfa Romeo», dall'«Itala», dalla «Restelli», dalla «Chiribiri», dalla «Nazzaro» ecc. Sembra anzi che la *équipe* della «Fiat», composta di Minoia, Wagner e Bordino, proverà sulle strade dell'Appennino parmesino le macchine che parteciperanno poi al Grand Prix di Francia.

La corsa avrà quest'anno anche una categoria per motociclette, organizzata dal «Pedale Parmigiano» ed alla quale è pure già assicurata la partecipazione delle *équipes*: *Indian, Harley, Frera, Davidson, Della Ferrera, Motosacoche, Gilera* ed altre, coi più noti campioni del motociclismo italiano.

Intanto una grande Ditta italiana, la Società Pirelli, benemerita per l'appoggio che dà a ogni manifestazione sportiva, ha già assicurata la propria partecipazione nei premi, la Società Pirelli, per interessamento speciale dell'amico carissimo e sportman avv. Corradi, ha inoltre offerto una Coppa d'argento, che sarà destinata alle macchine di serie.

Prossimamente daremo il programma e l'elenco dei ricchi premi.

La XII Targa Florio

(29 Maggio 1921)

La Targa Florio sarà disputata domenica 29 maggio 1921 su 4 giri del piccolo Circuito delle Madonie (km. 432 = 108 km. per giro). La gara è aperta a tutte le vetture automobilistiche del tipo detto a due ed a quattro tempi. Le vetture saranno divise in tre categorie. Alla prima categoria concorreranno le vetture fino a due litri; alla seconda le vetture da due a tre litri; alla terza quelle da tre litri in su.

La tassa d'iscrizione sarà di L. 1000 per vettura. Le iscrizioni si ricevono presso la Sede dell'Automobile Club di Sicilia in via Catania, 2, Palermo. Le iscrizioni saranno valide solamente se accompagnate dall'importo della regolare tassa d'iscrizione, e si chiuderanno con la mezzanotte del 23 maggio 1921. Per ogni marca di automobile potrà essere iscritto un numero illimitato di vetture. Ogni iscrizione dovrà indicare la cilindrata del motore e la marca della vettura. I commissari avranno diritto di fare smontare i cilindri del motore per l'accertamento dell'alesaggio sia prima che dopo la corsa. Le vetture della larghezza superiore a m. 1,80 non potranno prendere parte alla corsa. Lo scappamento è libero. Al volante possono alternarsi i due guidatori. In caso di forza maggiore può uno dei due essere sostituito, però non può prendere la guida della vettura. Le responsabilità penali di qualunque natura e per qualsiasi causa resteranno a carico dei concorrenti che le avranno determinate.

L'ordine di partenza sarà disciplinato nel seguente modo: saranno imbussolati i nomi dei corridori iscritti nelle rispettive categorie: il primo estratto sarà il partente primo, della prima categoria, così di seguito il secondo, terzo ecc., sempre per ordine di categoria.

Abbonatevi

alla Stampa Sportiva

Mario Bevilacqua.

Per non perdere l'abitudine:

1921 - GRAN PREMIO D'INVERNO ROMA

1ª Corsa - 1ª Vittoria

del

Carburatore ITALIA

con

Minetti su Moto DELLA FERRERA

Vincitore della classica categoria: 500 cm³

(Partecipazione non ufficiale)

Agente Generale CARBURATORE ITALIA

Ditta GUIDO MEREGALLI - Corso Magenta, 37 - MILANO

:: Metallurgica di Alpignano ::
SOCIETÀ ANONIMA

Via Carlo Alberto, 23 - TORINO - Telef. 1-89

Esigete ovunque



La grande marca preferita

Lucida presto e facilmente dando un perfetto nero brillante

S. I. PARMA LANDRIANI & C. I - MILANO - Via Cagnola N. 10

DORANDO

il tacco di vera gomma più ricercato

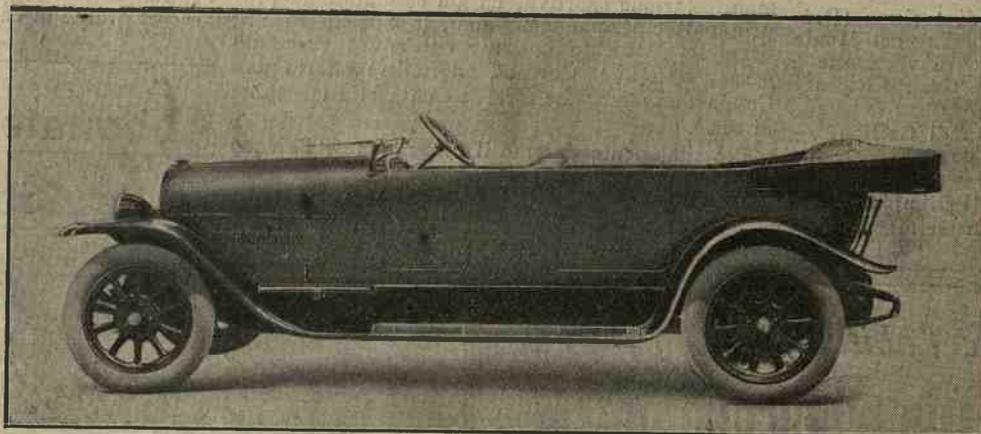
DORANDO

la migliore crema per calzature



DEPOSITI: Milano, Corso Porta Romana, 80 - Napoli, Piazza Nicola Amore, 6 - Roma, Via dei Mille, 7 - Trieste, Via Parini, 8.

DORANDO IMPORTING COMPANY - Torino, Corso Siccardi, 12^{ter}



TORPEDO - modello 510

MOTORE A 4 CILINDRI - 20-30 HP.

FABBRICA

RADIATORI

BREVETTATI

PER AUTOMOBILI ED AVIAZIONE

TIPO DAIMLER NICO D'ARFI TUBI QUADRI SENZA SALDATURA
RIPARAZIONI

COTTINO & C

CASA FONDATA
NEL 1898

FONDERIA · LAMINAZIONE · TRAFILERIA

TORINO · Via Monti, 24 · TEL. 22.79 · TEL. COTTINRADIO